



## FONDO FOTOGRAFICO ACHILLE MARAZZA

### Storia archivistica

Il fondo è pervenuto alla Fondazione Marazza attraverso il lascito testamentario con cui il donatore donò alla Città di Borgomanero la villa di famiglia ed il grande parco circostante affinché vi venisse istituita una Biblioteca e Casa di Cultura. Uno dei commi del testamento specifica: “[...] lascio anche al Comune di Borgomanero tutti i libri della mia biblioteca che, a giudizio dei miei esecutori testamentari, siano adatti alla istituzione, [...] sia infine per la sala da organizzare al secondo piano dedicata a me e alla mia famiglia per la quale sala i miei esecutori testamentari dovranno ricercare elementi tra le mie cose e le mie carte, eliminando e distruggendo carte di carattere strettamente personale”<sup>1</sup>.

Gli esecutori testamentari avviarono l'istituzione della Biblioteca, che venne aperta al pubblico nel febbraio del 1971. Primo adempimento fu l'inventario dei beni all'interno della villa, con particolare attenzione ai libri e alle stampe della collezione privata di Marazza, che costituirono il primo nucleo documentale della biblioteca.

Se l'archivio cartaceo non venne mai ordinato fino alla recente inventariazione, e anzi subì notevoli rimaneggiamenti dovute a incaute consultazioni, il Fondo fotografico è stato invece ben conservato fin dall'origine della Fondazione. Gran parte delle unità presentano la conformazione originale e sono conservate nei contenitori fisici originali (album e buste); in questi casi le buste recano annotazioni manoscritte di Marazza che ne identificano brevemente il contenuto. I raccoglitori e le buste non originali furono costituite dal personale della Fondazione nel corso degli anni, raccogliendo materiale sciolto – spesso raggruppato per soggetto – o estrapolandolo dai contenitori originali per scopo di studio e di esposizione al pubblico.

Negli anni si procedette anche a una sommaria descrizione delle unità archivistiche, che vennero in parte numerate. Tale numerazione è stata ora ripresa ed estesa a tutte le unità. Per la descrizione si è invece preferito procedere *ex novo*, sulla base delle conoscenze acquisite con il riordino dell'archivio cartaceo.

---

<sup>1</sup>Carini Dainotti 1987, 235; Barcellini 2002-2003, 33.